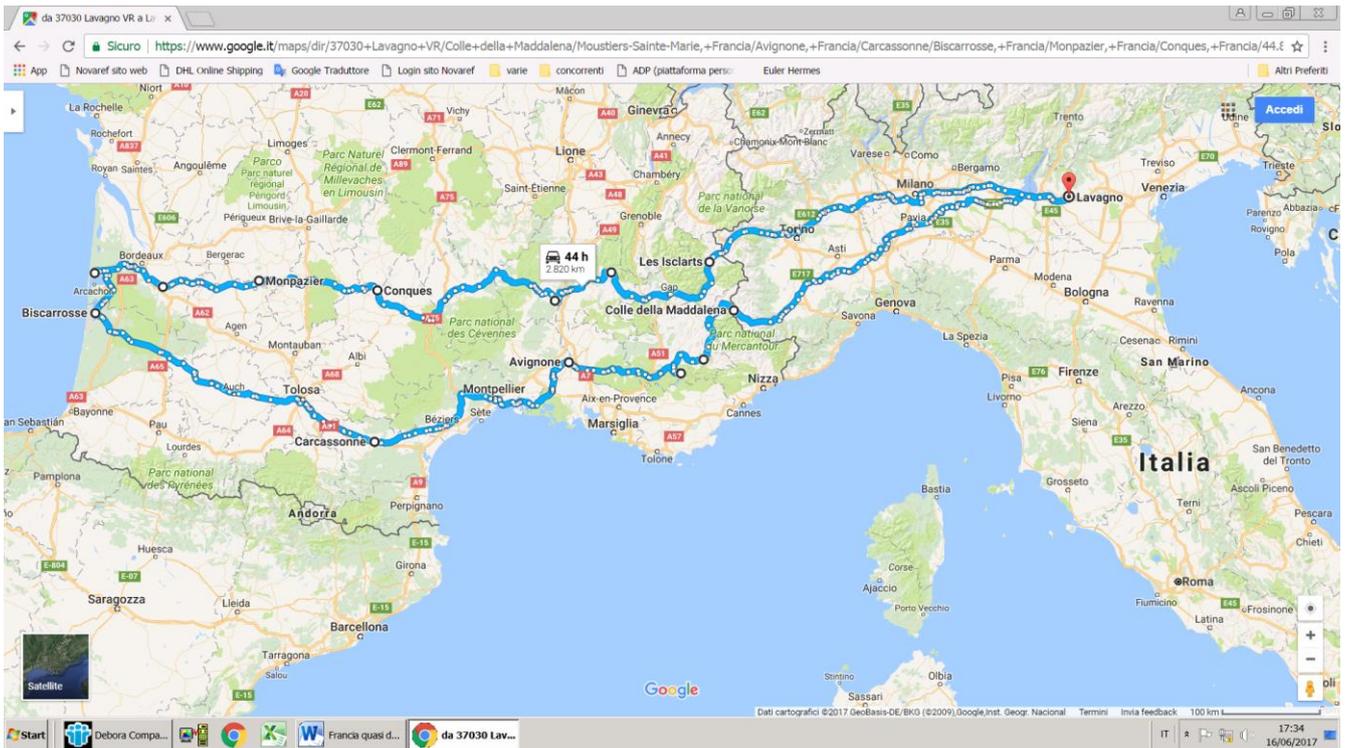


Diario di viaggio del Nostro "TOUR DE FRANCE"



Periodo: dal 8 al 21 Luglio 2017 (14 giorni di viaggio)

Camper: Knaus Box Star Street

Equipaggio: Daniele = autista e fotografo ufficiale

Debora = navigatore, tour operator, cuoca, addetta alle pulizie e redattrice del diario

Km percorsi: 3010

Regioni percorse: Provenza, Linguadoca-Rossiglione, Occitana, Aquitania, Midi-Pirenei, Rhones-Alpes.

Città visitate: Colle della Maddalena, Le Lauzet Ubaye, Digne-les-Bains, Moustiers-Sainte-Marie, Valensole, Manosque, Roussillon, Gordes, Sénaque, Avignone, Remoulins, Nymes, Sète, Narbonne, Carcassonne, Biscarrosse, Lacanau Océan, Mopazier, Cabrerets, Conques, Bozouls, Florac, Nyon, Colle del Monginevrino, Susa, Venaria Reale

Introduzione

Quest'anno eravamo molto indecisi su dove andare per le nostre vacanze estive, e complice una fiera visitata a febbraio, alla fine abbiamo deciso di noleggiare un camper.

Durante la fiera scopriamo inoltre la possibilità di noleggiare un furgonato (cosa rara per i noleggi) e dato che il nostro sogno è quello di acquistarne uno prima o poi, quale occasione migliore per prendere 2 piccioni con una fava: testare gli spazi e vivibilità del furgonato e viaggiare in camper....

Dopo qualche settimana ci rechiamo presso il noleggiatore e dato che il costo del noleggio è ottimo, procediamo con il contratto e versiamo la caparra per le nostre 2 settimane di luglio, poi con calma decideremo la meta.

Dopo mesi di ricerca, lettura di itinerari e forum vari, la cerchia di possibilità si restringe a Francia e Italia, ma la scelta tra le 2 resta ardua.

Entrambi ci allettano, ma dato che un itinerario Italiano lo avevamo già fatto, alla fine "vince" la Francia, ma le cose da vedere che ci attirano sono tante e buttare giù una linea di massima sarà un'impresa tutt'altro che semplice.

Ci riusciamo e alla fine la bozza itinerario è fatto: viaggeremo tra Provenza, Linguadoca-Rossiglione, Occitana, Aquitania, Midi-Pirenei, Rhones-Alpes.

France nous arrivons !!!

1° gg (463 KM) Sabato 8 Luglio 2017

Lavagno (VR) - Colle della Maddalena

Eccoci arrivati alle tanto desiderate vacanze.

Qualche giorno prima della partenza chiamo il noleggiatore per sapere se era possibile ritirare il camper il pomeriggio precedente e fortunatamente mi dice che è possibile.

Ottima notizia, dato che in previsione dei preparativi entrambi avevamo preso il pomeriggio di ferie, ne approfittiamo per ritirare il ns compagno di avventura (nuovissimo solo 2000Km), breve sosta al distributore per fare gasolio (€ 100), e poi verso casa per "allestirlo" di tutto il necessario.

Si avvicina l'ora di cena e siamo indecisi se partire o farci una bella dormita e metterci in viaggio con calma il giorno seguente.

Optiamo per un sonno ristoratore, e sabato tarda mattina dopo aver caricato sul camper le ultime cose partiamo destinazione France!!!

In A4 troviamo un po' di traffico, soprattutto zona Milano, ma non ci preoccupiamo siamo in vacanza e l'orario di arrivo al colle della Maddalena non ci assilla.

Ci fermiamo un paio di volte durante il tragitto: caffè, spuntini e sgranchirci un po'.

Ultima sosta Auchan di Cuneo per fare un po' di gasolio (€ 60) e infine raggiungiamo il colle della Maddalena per le 19.00

Parcheggiamo sul prato, qualche metro prima del Ristorante Bar del Lago, per gustarci la vista del laghetto e data l'ora ci prepariamo un veloce pasta per cena, gustandoci il tramonto.

Il tempo non è benevole nei nostri confronti, infatti inizia una leggera pioggerella che non ci permette di uscire ad ammirare il cielo stellato.

Peccato, avremmo fatto volentieri una passeggiata ... andiamo a nanna con la speranza che domani ci sarà il sole.

Sosta notturna = libera su prato a mt. 1960 slm nessun servizio.
(vicino Ristorante Bar del Lago, SS21, 12010 Argentera CN)

Tariffa: Gratuita

Coordinate: N 44.416828 E 6.905989

Km percorsi = 463

Strada percorsa = A4 +A6 + SS21

Costo autostrada = € 39,70

Costo Gasolio = € 160

Costo soste = € 0

Altri costi = € 15

Totale spese giornaliero = 214,70€



2° gg (220 KM) Domenica 9 Luglio 2017

Colle Maddalena - Moustiers-Sainte-Marie

Ci svegliamo un po' infreddoliti, la temperatura è scesa parecchio e accendiamo la Truma per stemperare un po'. Il cielo è ancora velato da nuvole, ma per fortuna non piove più.

Dopo una buona colazione decidiamo di fare 2 passi fuori e ci attrezziamo per la nostra camminata.

Facciamo l'incontro con dei simpatici cavalli che però sembrano non gradire la nostra presenza, ed infatti galoppano lontano da noi... boh avremmo disturbato la loro "colazione"....

Dopo un po' rientriamo in camper e ci prepariamo per la partenza: impostiamo le coordinate della nostra prossima tappa, Le Lauzet Ubaye, sul GPS ma prima ci fermiamo al rifugio per acquistare del Genepy (trovato ad un ottimo prezzo € 10 700ml) ed un po' di formaggio di capra.

Imbocchiamo la D900 direzione Barcelonnette, ma lungo il tragitto, a Jausier ci imbattiamo nel mercatino di paese e ne approfittiamo per gironzolare un po' tra le bancarelle ed acquistare un paio di salamini locali e una baguette, che costituiranno il nostro pranzo.

Durante il nostro vagare sentiamo dei cori provenienti dalla chiesa e scopriamo che c'è un concerto Gospel... ci fermiamo alcuni minuti ad ascoltare i canti e veniamo catturati dall'entusiasmo della gente che partecipa attivamente... non so se è l'effetto Gospel, ma mi rendo effettivamente conto solo ora che siamo in vacanza ed è una sensazione bellissima!!!

Riprendiamo il camper e raggiungiamo Le Lauzet Ubaye verso l'una.

Purtroppo il cielo è coperto ed inizia a piovere... il tempo non è dalla nostra... ne approfittiamo per consumare il ns pranzo: baguette, formaggio di capra e salamini locali.

Dopo un po' smette di piovere e quindi usciamo a fare una passeggiata attorno al lago e scattare alcune foto.



Continuiamo il nostro viaggio verso la prossima meta, l'idea è di fermarsi per la notte a Moustiers-Sainte-Marie e così riprendiamo la D900 . Facciamo un'ulteriore sosta a Digne-les-Bains presso il parco acquatico "Plan d'Eau des Ferréols" (ingresso gratuito); la voglia di fare un bagno si fa sentire, ma decidiamo di sgranchirci solo un po' le gambe e dopo una breve pausa riprendiamo il viaggio verso la nostra sosta notturna.

Durante il tragitto iniziamo a sentire il suo profumo inconfondibile e finalmente ci imbattiamo nei campi di lavanda. Il paesaggio è tutto un alternarsi di lavanda e campi di girasoli e non resistiamo alla tentazione di scendere per scattare alcune foto. Che meraviglia!!!



Il tempo scorre veloce tra queste meraviglie e a malincuore risaliamo in camper; verso le 18,00 raggiungiamo l'Area di sosta di Moustiers-Sainte-Marie (che si trova ai piedi del paese).

Nell'area sono già parcheggiati alcuni camper e ci sistemiamo anche noi. Ci rechiamo alla cassa automatica per pagare la sosta e ritirare il gettone per il carico acqua e.... panico!!!

Blocco mentale sul pin della carta di credito!!!

Purtroppo il pagamento si può effettuare solo con "CB", proviamo con i ns bancomat ma vengono rifiutati, ed ora?

Daniele mi guarda incredulo "come non ti ricordi il pin?!? Non ce l'hai scritto da qualche parte?!?".

Oddio, boh, non so, credo di sì

Vado nel pallone, non riesco a fare mente locale e non trovo il pin scritto da nessuna parte, eppure ero sicura di saperlo e lo avevo anche annotato.... Niente nebbia totale !!!

Dopo alcuni minuti, mi viene in mente che abbiamo anche la carta di credito ricaricabile e di quella il pin lo ricordo!

Inseriamo la carta e voilà ... nel giro di pochi secondi esce il ticket della sosta e gettone per l'acqua.... Salvi!!!

Mettiamo in bella vista sul cruscotto del camper il "prezioso" ticket e affrontiamo a piedi (circa 10 minuti) la breve salita per raggiungere il centro del paese.

Vaghiamo per il paese e scattiamo alcune foto anche alla famosa stella.

La leggenda vuole che sia un ex-voto dedicato alla Vergine Maria, installata secondo il desiderio di un cavaliere crociato di nome Blacas, imprigionato dai Saraceni nel 1210, il quale promise, qualora fosse tornato al suo villaggio, di appendere una stella e la sua catena in omaggio alla Vergine Maria.

Altre versioni evocano invece storie d'amore, ma fino ad oggi il mistero circa l'origine e il significato vero di questa stella rimane enigmatico.

La dimensione della stella, originariamente a cinque raggi, è variata nel tempo, da 30 a 180 cm. Oggi, la catena è lunga 135 m, pesa 150 kg e la stella misura 1,25 m. Ad ogni modo è suggestiva!

Decidiamo infine di raggiungere la "Cappella della Madonna Beauvoir" dopo avere scalato, con difficoltà dato il caldo afoso, i 262 gradini di una scala in pietra a fianco della collina.

La piccola cappella è stata costruita alla fine del XII secolo sui resti di un tempio mariano ed ora è una combinazione di costruzioni romanica e gotica. Purtroppo all'interno, dato l'orario, le luci sono già state spente e questo non ci permette di ammirarne la sua bellezza di questo edificio diventato storico nel 1921.

Riscendiamo in paese ed oramai è ora di cena, ci fermiamo in una brasserie dove fanno piatti tipici, insalate e pizze. Daniele prende una insalatona con crostini e formaggio di capra, io invece opto per una pizza che tutto sommato non era male, totale spesa € 31 caffè e bevande comprese.

Rientriamo con calma verso il camper e diamo un veloce sguardo al programma di domani, ma la stanchezza della giornata comincia a farsi sentire e dopo un po' andiamo a dormire.



*Sosta pranzo = Parcheggio camper Le Lauzet Ubaye
Comodo parcheggio, di fronte al laghetto omonimo, no scarico,
bagni pubblici in riva al lago*

Tariffa: gratuita

Coordinate: N 44.42813 E6.43416

*Sosta Digne-les-Bains = c/o parcheggio parco acquatico "Plan d'Eau des Ferréols"
Parcheggio su asfalto delimitato da strisce.*

Tariffa: gratuita

Coordinate: N 44.077879 E 6.206473

Sosta notturna = *Area sosta 04360 Moustiers-Sainte-Marie
fondo sterrato, accesso tramite strada in salita con forte pendenza.
Dotata di camper service, offre una quarantina di posti a circa 600 metri
dal centro del paese*

Tariffa: 7,50€

Coordinate: N 43.843450, E 6.218430

Km percorsi = 220

Strada percorsa = D900

Costo Gasolio = € 0

Costo soste = € 7,50 (€ 5,50 Sosta 2€ carico acqua/elettricità 1h)

Altri costi = € 59

Totale spese giornaliero = 66,50€

3° gg (110 KM) Lunedì 10 Luglio 2017

Moustiers-Sainte-Marie - Gordes

Ci svegliamo carichi e pieni di energia e dopo aver fatto colazione, facciamo lo scarico delle grigie, cassetta WC e carico acqua con gettone acquistato il giorno precedente, e lasciamo l'area di sosta direzione Valensole.

Il paesaggio è un susseguirsi di campi di lavanda e girasoli e arriviamo a Valensole immersi nel loro profumo.

Parcheggiamo nell'area sotto il paese (attenzione alla strada a senso unico con forte pendenza) e dopo aver chiuso il camper raggiungiamo il paese a piedi in pochi minuti.

Non resisto al richiamo dei negozietti stracolmi di prodotti alla lavanda ed infatti esco con qualche souvenir da portare agli amici. Ne approfittiamo per acquistare un po' di frutta e verdura e

l'immane baguette e con calma rientriamo al camper. Ci rimettiamo in viaggio per Manosque e durante il tragitto ci fermiamo a fare gasolio (€ 43 - 1,13/l).

Arriviamo a Manosque verso le 13 e parcheggiamo sotto gli alberi, lungo la "Allée Daudet", e con una breve passeggiata raggiungiamo il centro..... oggi il caldo si fa sentire!

Purtroppo data l'ora molte attività sono chiuse ma per fortuna troviamo una gelateria aperta e ne approfittiamo subito per un bel gelato (anche se un po' costoso)

Il paese non ci entusiasma molto e decidiamo quindi di riprendere il camper ed avvantaggiarsi sulla ns prossima metà: il sentiero delle Ocre a Roussillon.

Il tragitto è molto suggestivo perché attraversiamo parte delle gole del Luberon e ammirando il paesaggio arriviamo al parcheggio verso le 15,30.

Affrontiamo il cammino a piedi verso l'entrata del parco (circa 15/20 minuti), paghiamo l'entrata (€ 2,50/persona) e ci addentriamo nel parco.

Il caldo è veramente afoso, ma la fatica è ripagata dal magnifico spettacolo di colori e strane conformazioni rocciose ... ci sembra di essere tornati a Bryce Canyon (Utah) anche se qui i colori sono molto più intensi.

Decidiamo di percorrere il sentiero più lungo, il percorso rosso (durata circa 45 minuti), molto bello e suggestivo e scattiamo un bel po' di foto, cercando di "catturare" più colori possibili.



Ogni tanto incontriamo alcune persone che si strofinano la polvere colorata addosso, soprattutto i bambini ... si divertono un mondo, e come dargli torto!

Finito il nostro tour, torniamo verso l'entrata e ci cerchiamo di scrollarci di torno la finissima polvere colorata, ma sarà un'impresa impossibile, soprattutto i nostri calzini sono arancioni ... pazienza ci penserà la lavatrice!!

Con le scarpe "colorate" giriamo tra le stradine di paese e visto l'afa ci prendiamo una bella granita!!

Ah ci voleva proprio! Ce la gustiamo ammirando il paesaggio e poi rientriamo verso il parcheggio.

Siamo indecisi se rimanere per la notte o sostarci verso Gordes, ma alla fine, dato che non è così tardi, decidiamo di riprendere il viaggio e impostiamo sul GPS le coordinate per Gordes.

Il viaggio è breve e verso le 19 siamo già parcheggiati a Gordes.

Imbastisco un veloce cena e poi via ad esplorare il paese, dove le prime luci della sera iniziano ad accendersi.

Si alza finalmente un piacevole venticello e girovagare per questo meraviglioso villaggio arroccato su uno sperone di roccia è veramente suggestivo.

Le sue strade acciottolate che si insinuano attraverso le alte case, costruite contro la roccia, mi fanno venire in mente un sacco di storie e leggende al tempo dei cavalieri, e per un po' vago nella fantasia.

Chissà se da qualche parte spunterà un cavaliere templare!!!

Percorriamo il paese in lungo e largo, passando dal castello, l'antico lavatoio, il famoso arco "Porte de Savoie" e la fontana della piazza, e rientriamo in camper stanchi ma soddisfatti della giornata.



Sguardo veloce alla tappa di domani e via a dormire.

*Sosta Valensole = Parking 13 Boulevard Frédéric Mistral 04210 Valensole
Parcheggio sotto il paese, tranquillo, vicino al campo da bocce ed uno spazio verde, villaggio a pochi passi*

Tariffa: Sosta gratuita

Coordinate: N 43°50'11.4" E 5°59'10.572" (43.836500, 5.986270)

*Sosta Manosque = Park de Drouille 135-387 Allée Alphonse Daudet 04100 Manosque.
Parcheggio lungo la "Allée Daudet". Molto vicino al centro di Manosque*

Tariffa: Sosta gratuita

Coordinate: N 43°49'43.68" E 5°46'58.08" (43.828800, 5.7828009)

*Sosta Roussillon = Parking D104 84220 Roussillon
Parcheggio a 15/20 minuti dal paese, un po' polveroso, nessun servizio.*

Tariffa: €3 dalle 8 alle 22h. € 6 dalle 22 alle 8

Coordinate: N 43°53'47.76" E 5°17'45.204" (43.896600, 5.295890)

Sosta notturna Gordes = Area Municipale Rue de la Gendarmerie 16, 84220 Gordes
*Parcheggio promiscuo auto, bus e camper con CS, non ombreggiato, subito dopo la Gendarmerie
Pavimentazione in asfalto in pendenza adatto anche per mezzi grandi
Scarico cassette e serbatoi fissi gratuito, carico acqua €3.
Il paese di Gordes raggiungibile a piedi in 10 minuti*

Tariffa: € 9 (all'inserviente all'ingresso del parcheggio €8 se presente) - carico acqua €3.

Se l'inserviente va via l'ingresso è gratuito ma al mattino ripassa e bussa sul camper.

Coordinate: N 43.91493 E 5.19756

Km percorsi = 110

Strada percorsa = D952 + D907 + D900 + D104 + D102

Costo Gasolio = € 43

Costo soste = € 3,00

Costo visite = € 5

Altri costi = € 6

Totale spese giornaliero = € 57

4° gg (90 KM) Martedì 11 Luglio 2017

Gordes – Remoulins

Ci svegliamo verso le 8 e mentre facciamo colazione in camper, ci bussa al vetro l'inserviente del parcheggio e ci chiede se siamo appena arrivati o stiamo partendo.

Lo informiamo che andremo via al massimo nel giro di mezz'ora e molto gentilmente, ci informa che non ci farà pagare il costo della sosta dovuto. Wow che fortuna la giornata inizia bene!!!

Lasciamo il parcheggio e ci dirigiamo verso l'abbazia di Sénanque che si trova a pochi chilometri da Gordes.

Alle 9 siamo già all'entrata dell'abbazia, c'è pochissima gente, ma decidiamo di non entrare a visitarla, perché ci sembra molto simile ad altre abbazie già visitate in passato, ed inoltre abbiamo letto che dentro è abbastanza spoglia.

Facciamo comunque un giro nei dintorni e scattiamo le "classiche" foto dell'abbazia.

Che dire molto suggestivo soprattutto grazie alla presenza della lavanda in fiore, ma ci è sembrato un luogo un po' troppo turistico per essere un luogo di culto...



Lasciamo Sénanque verso le 10,15, quando iniziano ad arrivare i pullman dei turisti, per proseguire verso Avignone.

Ci lasciamo guidare dal GPS, che ci fa fare una strada abbastanza tortuosa: infatti ripassiamo nuovamente da Gordes, dove tra l'altro scopriamo che martedì è giornata di mercato.

Con un po' di difficoltà causa traffico finalmente ci riportiamo sulla strada giusta, e seguiamo verso la nostra prossima tappa.

Arriviamo all'area di sosta ad Avignone (che si trova sulla sponda opposta al centro) ma i posti all'ombra sono già tutti occupati, per cui ahimè non ci resta che parcheggiare sotto il sole.

Inoltre si avvicina l'ora di pranzo e mangiare in camper sotto il sole non ci pare una bella idea, perciò usciamo dall'area e dopo una breve passeggiata raggiungiamo il "bateau" gratuito per attraversare il Rodano ed arriviamo in centro.

Durante la traversata, che dura circa 5 minuti, commentiamo il fatto che in Italia questo servizio shuttle sarebbe stato sicuramente a pagamento.

La fame comincia a farsi sentire sempre di più e ci troviamo per caso davanti ad un Mc Donald, dopo un rapido consulto decidiamo di entrare, anche se ci eravamo ripromessi di mangiare solo "cibi locali".

Dopo un veloce pasto, ci rechiamo subito al "Palazzo dei Papi" ed acquistiamo il biglietto combinato "Palazzo + Pont Saint Bénézet" meglio conosciuto come Pont d'Avignon (€ 13,50/adulto).

Purtroppo nel cortile d'onore sono installate le tribune per il festival di Avignone, perciò non riusciamo ad apprezzare pienamente la bellezza di questo cortile.

La visita comunque ci consente di conoscere le tappe fondamentali di questo edificio: le sue decorazioni, i magnifici affreschi, e di come è stato esercitato il potere temporale e spirituale dai 9 papi che si sono succeduti ad Avignone nel corso del XIV secolo.



Usciamo dal Palazzo di papi con un po' di amaro in bocca, perché la visita non ci ha particolarmente colpito (beh dopo aver visitato il vaticano è difficile non fare paragoni) e ci dirigiamo verso il Ponte Saint Bénézet reso famoso dalla canzoncina "Sur le pont d'Avignon".

Anche il ponte non è niente di che, ma in compenso c'è una bella vista sul Rodano.

Decidiamo di perderci tra le strade del centro, che sono piene di teatranti e gente di strada che propongono ai passanti le loro performance.

Il tempo scorre quasi senza accorgersene, e dato che la città non ci entusiasma più di tanto decidiamo di avvantaggiarci sul nostro programma, perciò riprendiamo il battello gratuito e ritorniamo all'Area camper.

Facciamo CS, paghiamo la sosta e ci mettiamo in viaggio per la prossima destinazione: Pont du Gard.

Il tragitto è breve e nel giro di una mezz'ora siamo a Remoulins.

Ci dirigiamo subito verso l'entrata del ponte, per renderci conto del sito, ma è quasi ora di cena e siamo un po' stanchi per cui ritorniamo verso l'area di Sosta che però non ci soddisfa molto.

Poco prima dell'area avevamo notato alcuni camper parcheggiati su asfalto a lato strada, proviamo ad entrare anche noi e fortunatamente c'è ancora spazio libero, quindi ci sistemiamo per la notte.

Preparo la cena mentre Daniele si rilassa un po', mangiamo e quando il l'afa è più accettabile usciamo per una breve e digestiva passeggiata.

Soddisfatti della giornata rientriamo in camper per una sana dormita.

*Sosta Sénanque = parcheggio Abbazia
Parcheggio su fondo sterrato. Strada stretta per arrivare all'abbazia.*

Tariffa: gratuita

Coordinate: 43.928875,5.1869639

*Sosta Avignone = Aire de Camping-Car Pont d'Avignon 8 Chemin de la Barthelasse, 84000 Avignone
Area sosta attrezzata con circa 35 posti (max 48h permanenza) gestita dal vicino
Camping du Pont d'Avignon. Pochi attacchi elettrici, pagamento con carte
bancarie. compreso carico/scarico, elettricità a gettoni da acquistare con carta.*

Tariffa: variabile a stagione e permanenza da 11 a 18/24h

Coordinate: N 43.95558, E 4.79908 (43°57'20.37"N, 4°47'56.69"E)

Sosta notturna Remoulins = *parcheggio 33 D6086 - 30210 Remoulins
Parcheggio su asfalto gratuito in prossimità della strada e nelle
vicinanze di Pont du Gard raggiungibile in bicicletta o a piedi.
Un po' rumoroso, ma per 1 notte OK. Nessun servizio
Area camper nelle vicinanze (in direzione di Pont du Gard appena
passato il ponte sulla dx)*

Tariffa: gratuita

Coordinate: N 43.9381, E 4.55875

Km percorsi = 70
Strada percorsa = D2 + D900 + N7 + N100
Costo Gasolio = € 0
Costo soste = € 9,50
Costo visite = € 27
Altri costi = € 22
Totale spese giornaliero = € 58,50

5° gg (116 KM) Mercoledì 12 Luglio 2017

Pont du Gard - Sète

La notte è passata abbastanza tranquilla, nonostante il parcheggio fosse a ridosso della strada non abbiamo risentito dei rumori "stradali". Facciamo la nostra solita colazione in camper e con calma ci avviamo verso l'entrata del parco (riva SX).

Alle 9,00 il parcheggio è praticamente vuoto e quindi ci sistemiamo all'ombra, scendiamo e ci dirigiamo verso la biglietteria.

Acquistiamo il "Pass scoperta" (Pont du Gard, Museo, Cinema, Ludoteca, Parcheggio - Prezzo adulti: 8.50€/pers.) in quanto la prima visita guidata è alle 10.00 e non ci va di attendere 1 ora e preferiamo girare finché la temperatura non è ancora troppo calda. Inoltre riusciamo a scattare delle foto senza "turisti" intorno il che ci sembra insolito, ma meglio così.

Giriamo in lungo e largo per tutto il sito e visitiamo anche il museo, dove comprendiamo meglio la storia di ponte: il ponte antico più alto del mondo, composto di tre file di archi sovrapposti (6 archi al primo livello, 11 archi al secondo livello e 47 all'origine).

Faceva parte di un acquedotto romano costruito verso il 50 d.C., sotto il regno di Claudio o di Nerone (non è ancora stato ben appurato), e che alimentò per cinque secoli l'antica *Nemausus* (Nîmes).

Grazie a una pendenza media di 25 cm per chilometro, tra le più basse mai realizzate a quei tempi, l'acquedotto incanalava per gravità 30.000 - 40.000 m³ d'acqua corrente al giorno, da una sorgente situata a Uzès, lungo un percorso di 50 chilometri.

Scopriamo inoltre che nella zona ci sono altri siti archeologici appartenenti allo stesso acquedotto ma che per loro sfortuna non sono così valorizzati come questo ponte.

Ce da dire comunque che i francesi sanno VALORIZZARE al meglio i loro siti archeologici (Pont du Gard ne è un esempio), cosa che purtroppo in Italia non è, fatta eccezione per alcuni rari casi.

Da questo punto di vista dobbiamo solo imparare dai nostri cugini d'oltralpe ... Chapeau!!!



Concludiamo la nostra visita acquistando alcuni souvenir per gli amici e riprendendo il camper e proseguiamo il nostro tour de France direzione Nîmes.

Non vogliamo visitare propriamente la città, ci incuriosisce molto vedere la Maison Carrée e l'Arena, tra l'altro la città è gemellata con la nostra città: Verona, quindi una sbirciatina ci sembra quasi d'obbligo.

Non volendo fermarci presso un'area sosta, decidiamo di parcheggiare il più vicino possibile al centro.

Dopo aver girato un po' troviamo posto lungo Avenue Jean Jaurès 30900 davanti ad una Boulangerie (parcheggio delimitato da strisce a pagamento con colonnina in base alle tempo di sosta).

Ritiriamo il ticket e lo mettiamo in bella vista sul cruscotto, e data l'orario di pranzo decidiamo di entrare nella Boulangerie dove abbiamo notato alcune baguette imbottite davvero invitanti.

Ottimo pranzo veloce ad un prezzo più che onesto: 2 mezze baguette 2 bibite e 2 caffè = € 11.

Rifocillati ci avviamo verso l'Arena passando dalla Maison Carrée, tempio romano del mondo antico perfettamente conservato. Lo visitiamo solo all'esterno dato che l'interno è adibito a spettacolo multimediale: una proiezione permanente di 30 minuti che ripercorre la nascita della città di Nimes.

Proseguiamo in direzione dell'anfiteatro, e dopo qualche minuto di cammino finalmente ce lo troviamo di fronte.

La somiglianza con il "nostro" anfiteatro veronese è impressionante, anche la piazza assomiglia molto alla nostra Piazza Bra (ovviamente senza la fontana) e ci viene spontaneo farci un selfie con l'Arena alle spalle. Siamo molto divertiti dalla cosa: ci sembra di essere a casa!!!



Proseguiamo il nostro gironzolare verso l'Esplanade Charles de Gaulle, e facciamo una breve pausa con un gelato.

Gustando il nostro rinfrescante spuntino torniamo verso il camper e ci prepariamo a spostarci verso la nostra prossima meta.

L'idea è quello di fare una sosta di un paio di giorni al mare e quindi prendiamo la N100 direzione Villeneuve les Maguelone.

Raggiungiamo l'Area Camper Avenue René Poitevin 34750 Villeneuve-lès-Maguelone (N 43.5287, E 3.86886) dove pensavamo di fermarci per la notte, ma dopo una rapida occhiata all'area ci rediamo conto che non siamo sul mare ma vicino ad un laghetto.

Il posto non ci piace molto e cerchiamo un'area di sosta differente e la scelta ricade all'area 3 dighe a Sète.

Ci arriviamo verso le 19,30 e finalmente, dopo esserci sistemati, mettiamo i piedi sulla spiaggia.

Ceniamo in camper e concludiamo la giornata con una breve passeggiata in spiaggia.

Sosta Nimes = Parcheggio lungo strada Avenue Jean Jaurès 30900 Nimes

Tariffa: orario in base alla sosta (€ 3)

Coordinate: N 43.835183, E 4.350675

Sosta notturna Sète = Area Sosta 3 Digues, Route d'Agde 34200 Sète

Area sosta 3 dighe, vicinissima alla spiaggia (50 metri) Stalli un po' stretti e senza ombra per l'estate. Ingresso a pagamento per cassa automatica solo con carta di credito. Vicino al treno, ma di notte non passano.

Tariffa: € 11,66

Coordinate: N 43.3666, E 3.61567

Km percorsi = 116

Strada percorsa = D6086 + N113

Costo Gasolio = € 0

Costo soste = € 14,66

Costo visite = € 17,00

Altri costi = € 80,52

Totale spese giornaliero = € 112,18

6° gg (98 KM) Giovedì 13 Luglio 2017

Sete – Narbonne

Ormai l'orario di sveglia è sempre lo stesso, e dopo la nostra colazione ci prepariamo per passare la giornata in spiaggia.

C'è maestrale che alza un po' di sabbia, ma non ci lasciamo scoraggiare e restiamo belli sdraiati a rilassarci in spiaggia.

Ogni tanto ci concediamo qualche bagno anche se l'acqua è un po' fredda, e la giornata trascorre in pieno relax.



Decidiamo di partire verso le 16,00 e raggiungere l'Area sosta di Narbonne plage per la serata.

Ci mettiamo in strada con calma e prima di raggiungere la nostra prossima metà, facciamo gasolio ed un po' di spesa.

Arriviamo a Narbonne verso le 18,30, e l'area è quasi vuota. Ci sistemiamo dove più ci piace e ci prepariamo per la cena... stasera grigliata sul ns piccolo barbecue.

La cena è stata più che soddisfacente e dopo esserci rilassati con una breve passeggiata andiamo a dormire.

Sosta notturna Narbonne = Area sosta Camper D332 11100 Narbonne

Coordinate: 43.1473,3.1548

Tariffa: € 10/24h

Area Attrezzata direttamente sulla spiaggia (20 metri) con acqua , CS, NO Elettricità.

Servizio pane e croissant la mattina con camioncino

Km percorsi = 84

Strada percorsa = D612 + D609

Costo Gasolio = € 54,58

Costo soste = € 10

Costo visite = € 0

Altri costi = € 25

Totale spese giornaliero = € 89,58

7° gg (74 KM) Venerdì 14 Luglio 2017

Narbonne – Carcassonne

Questa mattina la sveglia ci viene data con il suono del clacson del furgoncino del pane.

Mi do una veloce sistemata e nel giro di qualche minuto, sono in fila per prendere baguette e pain au chocolat. Gnam Gnam... stamattina colazione super golosa....

Pienamente soddisfatti ci prepariamo per un'altra giornata di mare e dopo una brevissima passeggiata siamo in riva la mare.

Oggi c'è ancora più vento, e la sabbia da parecchio fastidio, perciò decidiamo di fare una bella passeggiata sul bagnasciuga.

Proviamo a stenderci ma è veramente impossibile stare sdraiati, oggi sarà difficile rimanere in spiaggia.



Rientriamo scoraggiati in camper e pranziamo al riparo del vento.

Dato che è impossibile oggi "fare mare", decidiamo di proseguire il nostro tour verso Carcassonne. Tra l'altro oggi è festa nazionale e stasera ci dovrebbero essere i bellissimi e famosi fuochi d'artificio. Facciamo CS e lasciamo l'area di sosta.

Notiamo subito che oggi è giornata di festa, perché il traffico è più intenso, soprattutto man mano che ci avviciniamo a Carcassonne.

Vediamo parecchi camper già posizionati a lato strada e questo ci fa un po' preoccupare ... non promette nulla di buono.

Cerchiamo di raggiungere l'area di sosta (Route de St Hilaire 11000 coordinate: 43.2,2.35375) ma veniamo bloccati da un addetto al traffico che ci informa che l'area e l'adiacente campeggio sono già al completo... o cavolo.... Ed ora ?!?

Sospettavamo che i famosi fuochi avrebbero attirato parecchie persone, ma non ci aspettavamo una cosa simile.

Che pirla che siamo stati, ci siamo proprio complicati la giornata!!!

Giriamo un po' nei dintorni e finalmente troviamo un posto libero sulla *Route de Saint Hilaire*. Chiediamo ad un vigile se è possibile sostare lì anche per la notte e ci dice che di solito non è consentito, ma che visto "la journée de fête" per oggi e domani faranno un'eccezione.

Ci sistemiamo vicino al vigneto, chiudiamo tutto e ci incamminiamo verso la cittadelle (città medievale).

C'è davvero parecchia gente ed inoltre la giornata afosa non aiuta... che caldo!!!

Finalmente raggiungiamo il castello con l'intenzione di visitarlo, ma alla biglietteria ci informano che oggi eccezionalmente sarà chiuso tra una mezz'ora, dato che devono preparare al suo interno i fuochi d'artificio per la sera.

E che sfortuna!!!!

Peccato ci sarebbe piaciuto vederlo.

Giriamo comunque tra la cittadella ammirando le sue affascinanti torri e bastioni e visitiamo al suo interno la Basilica Saint-Nazaire (XI-XII secolo) con le sue vetrate (XII-XVI), tra le più belle del sud della Francia: un mix ben riuscito di arte romanica e gotica.

Facciamo un piccolo break con crepe alla nutella e bibita fresca (€ 11) e poi ci spingiamo fino al ponte vecchio, una volta unico legame tra la città alta e bassa: tra l'altro è uno dei punti più panoramici sulla cittadina medievale, infatti numerosi fotografi immortalano la città da questo punto.



Si avvicina l'ora di cena e siamo indecisi se cenare fuori o rientrare al camper, ma abbiamo provviste sufficienti per una bella cena fresca e quindi rientriamo verso il camper.

Durante la cena, notiamo che alcune persone iniziano a posizionarsi nei campi vicini con coperte, sedie e borse frigo, e valutiamo l'idea di fare così anche noi anziché tornare verso la cittadella.

Con calma dopo cena, usciamo dal camper muniti di coperta e ci posizioniamo tra i campi aspettando le 22 per i fuochi d'artificio.

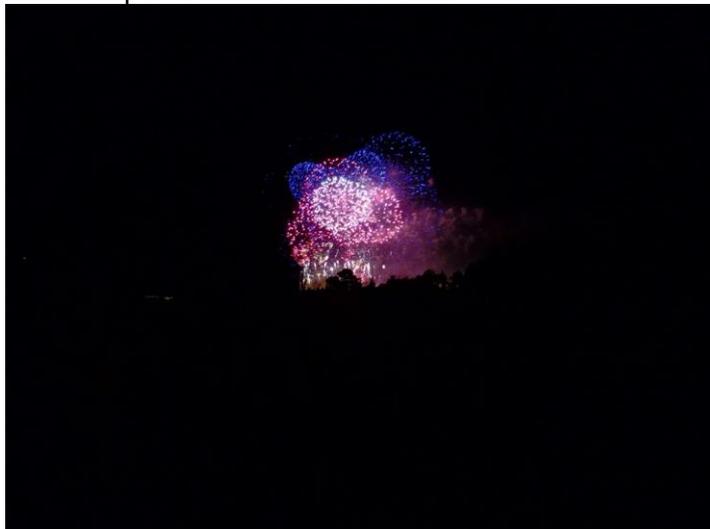
Chiacchieriamo e ci godiamo il fresco e finalmente, puntuali iniziano i primi fuochi d'artificio: Lo spettacolo pirotecnico dura più di 40 minuti ed è veramente molto bello!

Anche il punto di vista è stato azzeccato: ottima vista e soprattutto fuori dal caos di gente!!!

Rientriamo in camper soddisfatti dello spettacolo, e facciamo il punto sulla giornata di domani: restare la mattina per visitare il castello o proseguire il nostro Tour de France verso la Duna di Pilat.

Inoltre sul percorso vicino a Tolosa c'è il museo dell' Airbus e Daniele, appassionato di aerei, è curioso di visitarlo. Ok aggiudicato!

Andiamo a dormire, domani ci aspetta un'altra avventura!



Sosta notturna Carcassonne = Parcheggio su strada 1595 Route de Saint-Hilaire, 11000 Carcassonne,
Coordinate: N 43.1958139, E 2.3524972

Tariffa: gratuita

Parcheggio su strada vicino al vigneto.

Km percorsi = 76

Strada percorsa = D168 + D6113

Costo Gasolio = € 0

Costo soste = € 0

Costo visite = € 0

Altri costi = € 11

Totale spese giornaliero = € 11,00

8° gg (395 KM) Sabato 15 Luglio 2017

Carcassonne – Dune du Pilat

Sveglia e colazione di ordinanza, per poi metterci in viaggio verso Tolosa.

Per velocizzare i tempi decidiamo di prendere l'autostrada e quindi imbocchiamo la A61, ma poco prima di Tolosa il traffico si fa abbastanza intenso, per fortuna usciamo nei pressi di Bagnac, dove si trova il museo Airbus: più precisamente chiamato "Musée aéroscopia" (1 Allée André Turcat, 31700 Blagnac).

Mentre cerchiamo di raggiungere il museo, notiamo alcuni cartelli che informano che oggi passerà il "Tour de France" decidiamo quindi di raggiungere il museo il prima possibile, ma circa a 1 chilometro dal parcheggio principale la strada è bloccata da transenne.

Chiediamo agli agenti della gendarmerie che ci consigliano di parcheggiare lungo la strada e raggiungere il museo a piedi, scelta che si rivelerà strategica più tardi all'uscita.

Paghiamo l'ingresso e con piacevole sorpresa ci informano che oggi giornata di tour de France c'è il 2x1 (paghi un solo biglietto ed entri in 2) sia per il biglietto di ingresso che per l'audio guida... wow che fortuna!!!

Purtroppo però come avevamo già visto sul sito la sera precedente, le visite guidate alla fabbrica sono giú tutte piene e quindi visitiamo solo il museo ed anch'io mi emoziono davanti ad alcuni modelli davvero imponenti!

Daniele scatta un sacco di foto e riesce perfino a catturare qualche immagine della fabbrica Airbus adiacente, infatti in occasione del tour hanno messo i loro modelli piú nuovi proprio in bella vista ed alcuni hangar sono aperti!

C'è da dire che il museo è inserito nel contesto del "quartiere" industriale dell'Airbus e l'ambientazione crea già la giusta atmosfera, comunque vedere questi bestioni a pochi passi è davvero emozionante!



Usciamo dopo qualche ora ed ormai il tour è passato, infatti iniziano già a togliere alcune transenne, ma per nostra fortuna il camper è aldilà di esse e quindi ci rimettiamo in marcia senza perdere nemmeno un minuto.

Per strada facciamo gasolio ed un po' di spesa per la cena.

Arriviamo verso le 18,30 alla reception del Camping la Foret, dopo aver attraversato una parte del "Parco regionale Naturale Landes de Gascogne": una distesa di pini marittimi piantati per bonificare l'area.

Veniamo informati da una non molto "sveglia" signorina, che rimane solo 1 piazzola con elettricità libera, la quale è un po' piccola ma che potevamo andare a vedere se era Ok prima di pagare la sosta.

Facciamo un rapido controllo e constatiamo che, con il nostro furgonato, non ci sono problemi, e quindi paghiamo la sosta per le 24 ore (€ 24 + 3€ x elettricità) e ci sistemiamo sulla piazzola assegnata.

Tiriamo il cavo verso la colonnina della corrente, ma nostro malgrado ci accorgiamo che non ci sono piú attacchi disponibili.

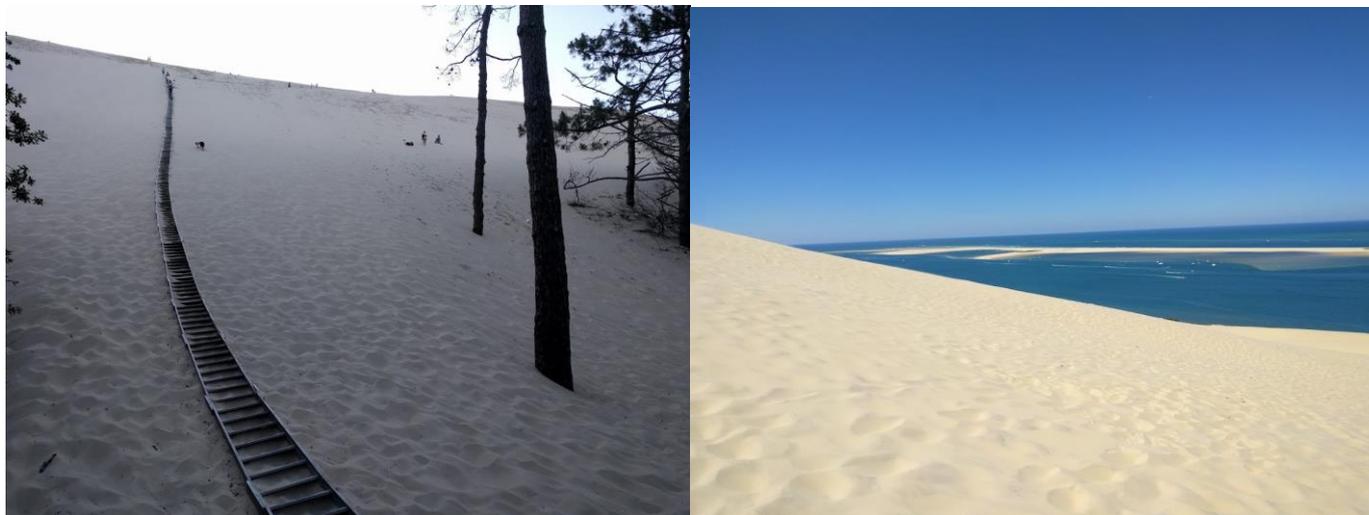
Per fortuna una roulotte di tedeschi vicino alla nostra piazzola ci propone di condividere l'attacco con loro e così facciamo, ringraziandoli per la gentilezza.

La voglia di vedere la duna dal vivo ci fa velocizzare le cose, e nel giro di poco stiamo già scalando questa meraviglia della natura.

Nel corso dei millenni, la natura ha creato questa duna straordinaria che è uno dei siti naturali più belli e più visitati della Francia: lunga 2,7 km, larga 500 m e alto fino a 110 metri fa veramente impressione.

Ogni anno, la duna avanza di diversi metri verso la pineta e allo stesso tempo, è erosa sul lato del mare dalle forze della natura provocando quindi un perpetuo movimento che causa il cambiamento delle forme della duna stessa.

La risalita verso la sommità è facilitata da una scaletta metallica appoggiata sulla sabbia (versante pineta) ma comunque la scalata è veramente dura, ma una volta arrivati sulla cima lo spettacolo ripaga di tutte le fatiche!!!!



Nonostante la stanchezza non resistiamo alla tentazione e scendiamo fino all'oceano per metterci i piedi dentro.

Dopo esserci rinfrescati un po' affrontiamo nuovamente la duna, questa volta dal lato oceano, ma la salita seppure un po' più lunga è meno faticosa. Arriviamo nuovamente alla vetta e ammiriamo ancora una volta il paesaggio che ci circonda: Wow che meraviglia!!!

Si sta facendo ora di cena e dobbiamo affrontare la ripida discesa, ma per una come me che soffre di vertigini è uno shock: la discesa è veramente ripida e NON riesco ad affrontarla.

Daniele mi dice che sono la solita FIFONA e che se ci riescono anche i bambini posso farcela, ma la paura è tanta e ci mette un po' a convincermi. Anzi ad un certo punto mi saluta ed inizia a scendere...

Prendo coraggio e nella mia testa mi dico che male che vada ruzzolerò giù sulla sabbia... faccio i primi passi e mi rendo conto che sprofondo nella sabbia morbida e che la mia era solo una sciocca paura, anzi alla fine mi metto a correre e quando arrivo giù mi rendo conto che mi sono divertita un sacco... Tanta paura per nulla!!!

Ci facciamo una bella doccia prima di cenare, poi passeggiata in campeggio ed infine a nanna, la giornata è stata intensa!.

Sosta notturna = Camping La Foret Route d'Arcachon à Biscarrosse 33260 La Teste-de-Buch

Coordinate: 44°35'06.3"N 1°12'29.6"W

Tariffa: € 24/24h - €3 elettricità

Campeggio a 3 stelle ai piedi della duna di Pilat. Servizi CS, elettricità, docce, WC, lavanderia a gettoni, bar, ristorante e piccolo market

Km percorsi = 395

Strada percorsa = A61 + N124 + D626

Costo Gasolio = € 67

Costo autostrada = € 42

Costo soste = € 27

Costo visite = € 14,50

Altri costi = € 15,50

Totale spese giornaliero = € 166,00

9° gg (93 KM) Domenica 16 Luglio 2017

Biscarosse – Lacanau

Oggi ci svegliamo un pochino più tardi del solito e dopo essermi vestita, vado la market del campeggio per acquistare Pain au Chocolat e baguette.

Passo anche dalla reception ad acquistare un paio di gettoni per la lavanderia: oggi devo assolutamente fare un po' di bucato.

In camper raccolgo le cose sporche e vado alla lavanderia, butto tutto in lavatrice e rientro alla piazzola per fare colazione.

Dato che devo aspettare che la lavatrice faccia il suo lavoro, ne approfitto per mettere un po' di ordine in camper e dare una rassetta generale.

Ritorno alla lavanderia e passo il bucato nell'asciugatrice, dopodiché ritorno al camper e mi rilasso un po' leggendo un libro.

Passato il tempo necessario ritiro i nostri panni puliti e profumati e dopo averli sistemati finalmente andiamo in spiaggia.

Riaffrontiamo la ripida salita con conseguente discesa e dopo una mezz'oretta siamo finalmente in riva all'Oceano.



Accaldati dalla "scalata", ci buttiamo subito dentro notando che non c'è nessuno in acqua e capiamo il perché: l'acqua è fredda, ma siamo abituati al nostro lago di Garda e quindi "allenati" all'acqua "freschina".

Dopo una bella nuotata l'acqua è quasi "accettabile" e restiamo in ammollo per un po'.

Ci asciugiamo e seduti sugli asciugamani consumiamo il nostro pranzo al sacco osservando un vicino che cerca di far volare il suo drone: speriamo non ci caschi in testa!!!

Il tempo passa tra un bagno e l'altro in completo relax, e a malincuore rientriamo verso il ns compagno di avventura affrontando ancora una volta la splendida ma faticosa duna.

Stavolta affronto la discesa senza problemi a piedi scalzi, ma Ahi che dolore la sabbia oggi scotta !!!

Ieri la discesa l'avevamo fatta in serata ed ormai la sabbia si era raffreddata.... Mi fermo e mi rimetto i sandali, ora è tutta un'altra cosa, cavolo: ho rischiato di bruciarmi la pianta del piede!!!

Passiamo dalle docce per toglierci la sabbia e la salsedine, rientriamo in camper e iniziamo a prepararci per la partenza.

Facciamo scarico e carico e alle 16,30 lasciamo il campeggio direzione Lacanau Océan, sosta che avevamo deciso il mattino per passare un altro po' di tempo sull'oceano.

Arriviamo al parcheggio in "Avenue Marie Curie 104" verso le 18 e non vedendo nessun camper parcheggiato, siamo un po' titubanti se sostare o no.

Dopo un breve consulto decidiamo che la zona sembra tranquilla e ci prepariamo con calma per raggiungere il centro.

Dopo una breve passeggiata siamo sulla via pedonale e ci comportiamo come tutti gli altri turisti entrando ed uscendo dai negozi di souvenir, percorrendo l'intera via fino alla Plage Central.

Non cedo e mi trattengo dall'acquisto anche se le tentazioni erano davvero tante; dato che la fame comincia a farsi sentire, spostiamo la nostra attenzione verso i numerosi ristoranti, che propongono invitanti piatti di ostriche e frutti di mare.

Ci fermiamo davanti ad un bistrot ("La Fiancée du Pirate" 19 allée Ortal, 33680 Lacanau-Océan, Lacanau Ocean) che propone un menù di ostriche (6 ostriche 8€), frutti di mare e taglieri vari.

Il proprietario molto simpatico e "carismatico" ci fa accomodare dove più ci piace e ci manda la altrettanto simpatica cameriera che ci chiede cosa vogliamo mangiare.

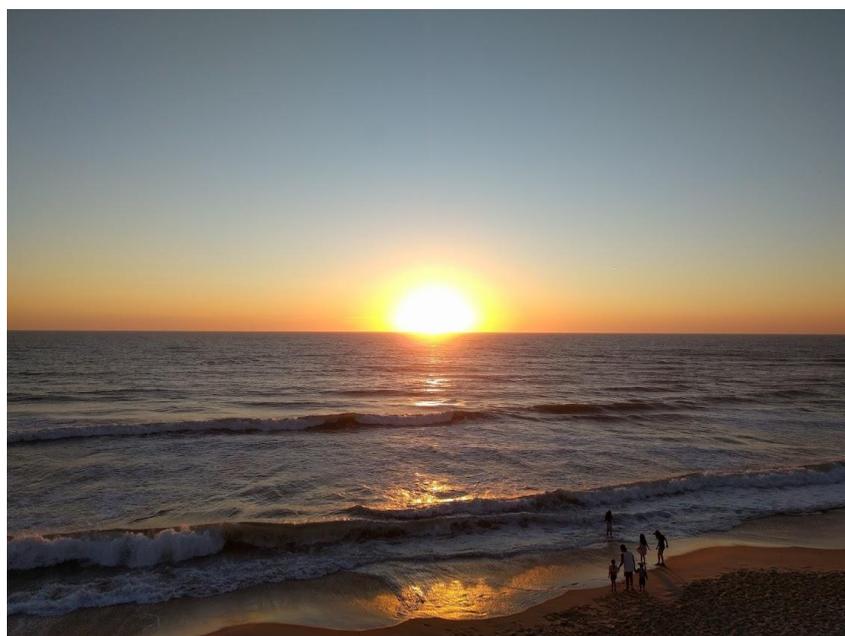
Io non ho mai assaggiato le ostriche e sono curiosa di provarle, perciò ordiniamo un vassoio con 6 ostriche 6 gamberi e 6 boulots (lumache di mare), un piatto di cozze pepate e 2 bicchieri di vino. Il cibo è ottimo e freschissimo e devo dire che le ostriche non sono niente male, anzi, quindi ne ordiniamo altre 6 con altri 2 bicchieri di vino.



Ci gustiamo l'ottima cena deliziati dalla simpatica e mai invasiva presenza del proprietario e da un chitarrista che allietta la serata.

Per finire in bellezza, dopo aver pagato il conto (€ 40) ci viene offerta dell'ottima Vodka di Pila e così felici e un soddisfatti salutiamo "la Fidanzata del pirata" con la simpatica ciurma.

Facciamo altri 2 passi e ammiriamo il magnifico tramonto sull'oceano, ed infine prendiamo un gelato che gustiamo tornando verso il camper. Soddisfatti della bella serata ci fiondiamo a letto.



Sosta notturna Lacanau = Parking 104 Avenue Marie Curie 33680 Lacanau Océan

Coordinate: 44°59'32.3"N 1°11'45.8"W

Tariffa: gratuito

Parcheggio su ghiaia, abbastanza grande, di fronte alla strada. Nessun segnale di divieto di sosta. Situato a 500 metri dalla spiaggia e a 10/15 minuti a piedi dal centro. Notte tranquilla.

Km percorsi = 93

Strada percorsa = D218 + D259 + A660 + D5

Costo Gasolio = € 0

Costo soste = € 0

Altri costi = € 45,00

Totale spese giornaliero = € 45,00

10° gg (288 KM) Lunedì 17 Luglio 2017

Lacanau - Cabrerets

Ci svegliamo un po' più presto del solito: oggi dobbiamo fare un po' di strada.

Mentre facciamo colazione notiamo un sacco di ragazzi e non più tanto ragazzi che si dirigono verso la spiaggia con la tavola da surf sotto braccio.

Siamo incuriositi e finito di mangiare li seguiamo scoprendo che la spiaggia è piena di surfisti che si preparano a sfidare le onde: c'è perfino un gruppo di bambini con il loro maestro tutti intenti ad apprendere come si cattura l'onda.



Restiamo un po' ad osservarli e scattiamo alcune foto, ma il viaggio deve continuare e quindi ci rimettiamo in marcia verso la prossima sosta: Monpazier.

Durante il tragitto attraversiamo la zona di Saint Emilion, famosa per i suoi vini, e quale occasione migliore per acquistare qualche buona bottiglia di vino.

Ci fermiamo in una delle tante cantine che offrono degustazione gratuita e acquistiamo qualche bottiglia, che mettiamo subito al sicuro e proseguiamo per la nostra strada.

Arriviamo poco prima di pranzo all'area di sosta e purtroppo le piazzole sono tutte già occupate, a dire la verità alcuni camperisti si sono "allargati" un po' troppo con tavoli e/o tendalini vari e vista la flemma non sembra abbiano voglia di spostarsi o farci posto.

Ci piazziamo vicino all'entrata, sperando che qualcuno nel frattempo vada via o ci faccia posto ed intanto pranziamo.

Finalmente, qualcuno va via e quindi, finito di mangiare, ci sistemiamo cercando di lasciare spazio libero vicino a noi: dare l'esempio è la migliore educazione!!!

Raggiungiamo il delizioso centro di questa antica "bastide" inglese e restiamo colpiti dalla sua piazzetta porticata e l'ala del granaio con la struttura in legno (credo sia ancora quella originale del 1400, ma non sono sicura)

Passeggiamo lungo le affascinanti stradine e sotto i portici, dove alcune persone vendono dei funghi porcini raccolti in giornata, e ci sendiamo in un bar per un caffè e una limonata fresca.



Sarà stato per la calma e la tranquillità, l'antica architettura del posto i negozi dei piccoli artigiani o la limonata fresca fatta al momento, ma questa cittadina mi ha colpito molto: si respira un'aria davvero bucolica!!!

Lasciamo a malincuore questo piccolo gioiello e riprendiamo il nostro amico fidato verso la sosta notturna che ci siamo prefissati: Grotta di Pech Merle

Dopo un paio di ore tranquille di viaggio raggiungiamo il paesino di Cabrerets e proseguiamo fino al parcheggio della grotta (attenzione alla strada un po' stretta).

Purtroppo la biglietteria è già chiusa da più di 1 ora (chiusura alle 17) e quindi non riusciamo ad acquistare i biglietti per la visita di domani, che però scopriamo è possibile acquistare anche on line.

Un po' sconsolati risaliamo sul camper e decidiamo di tornare verso il paese per passare la notte.

Dopo aver parcheggiato su fondo sterrato vicino al negozio di Poterie, raggiungiamo il piccolo market del paese ed acquistiamo qualcosa da mangiare per la cena.

La giornata si conclude, prenotando on line la visita alla grotta di domani mattina (<http://www.pechmerle.com/billetterie-reservation-en-ligne/>), cenando e chiacchierando fino all'ora di andare a letto.

Sosta Monpazier = Area sosta camper Monpazier (dietro la caserma dei pompieri)

Coordinate: N 44.6847, E 0.894593

Tariffa: gratuita

In centro paese, 5 piazzole su terra battuta.

l'antica "bastide" inglese di MONPAZIER con il suo delizioso centro storico, la piazzetta porticata medioevale e l'ala del grano con la struttura ancora originale in legno del 1400.

Sosta notturna Cabrerets = Parcheggio camper Pech la Devèze 1831 - 46330 Cabrerets
(sulla sx prima del negozio di Poterie)

Coordinate: N 44.503700, E 1.653550

Tariffa: gratuita

Parcheggio su ghiaia, vicino al centro, tranquillo. Nessun servizio

Km percorsi = 288

Strada percorsa = D6 + A630 + D53

Costo Gasolio = € 0

Costo soste = € 0

Costo visite = € 26

Altri costi = € 69,50

Totale spese giornaliero = € 43,50

11° gg (246 KM) Martedì 18 Luglio 2017

Grotta di Pech-Merle - Florac

Ci svegliamo un po' prima del solito perché abbiamo prenotato la prima visita disponibile alle 9:30.

Facciamo colazione e già un po' prima delle 9 raggiungiamo il parcheggio della grotta.

Passiamo dalla biglietteria per la registrazione (come indicato sulla prenotazione) e ci informano che la guida arriverà a breve e che nel frattempo possiamo visitare il museo.



All'ora stabilita ci dirigiamo verso l'entrata della grotta e la nostra guida ci accompagna in una stanzetta con il resto del gruppo (le visite sono SOLO guidate ed a gruppi di MAX 20/25 persone).

La guida chiede se c'è qualcuno che non capisce il francese, perché in questo caso fornirà una piccola guida cartacea che riassume quello che spiegherà e che andremo a vedere.

Dopo la spiegazione e la visione di un piccolo video (durata circa 15 minuti), dove apprendiamo che la grotta è stata scoperta per caso da due ragazzini nel 1922: André David e Henri Dutertre di età compresa tra 16 e 15 anni, finalmente ci rechiamo all'ingresso della grotta vero e proprio (anche se non è quello originale dei 2 ragazzini)

La guida ci ricorda ancora un'ultima volta che nella grotta NON è possibile fotografare ed ovviamente toccare le pitture rupestri (risalenti al periodo Paleolitico) e le sue formazioni rocciose (stalattiti stalagmiti dischi di calcite ed altre formazioni particolari).

Anche se è meno famosa del sito di LASCAUX, questa grotta ha il pregio di essere originale e non una ricostruzione, inoltre è stata valorizzata e resa disponibile al pubblico in modo esemplare.

Entriamo lungo il percorso (circa 2 Km) e osserviamo i fantastici disegni rupestri risalenti all'uomo di Cro-Magnon: pitture rupestri di mammut, bisonti, orsi, ovviamente i famosi "cavalli a pois" e tante mani spruzzate con l'ocra (l'ocra veniva spruzzata con la bocca e invece per i disegni scuri/neri come "matita" usavano l'ossido di manganese).

Inoltre sono state trovate ossa di orsi ed altri animali, ed impronte fossili di orme umane: impronte di piedi di un bambino o adolescente in entrambi le direzioni. L'autenticità di queste impronte è garantita dal fatto che l'ingresso preistorico è stato bloccato durante l'ultima fusione glaciale, circa 10.000 anni avanti Cristo.

Che dire la visita ci è piaciuta: ve la consiglio vivamente perché, secondo me, permette di entrare in contatto con i nostri "parenti" lontani (mi raccomando prenotate la visita perché l'ingresso al sito è limitato a 700 persone al giorno).

Lasciamo il sito e risaliamo sul nostro compagno pronti per la prossima avventura: Conques.

Arriviamo a Conques dopo circa un'ora a mezza e dopo aver pagato il ticket all'addetto (€ 4) ci sistemiamo in fondo al parcheggio negli spazi riservati ai camper.

Passeggiamo nel villaggio, fotografando le tipiche case a graticcio coperte di pietre e visitiamo la chiesa abbaziale di Sainte Foy, costruita nel X secolo, una delle tappe del cammino di Santiago che conserva le reliquie di Santa Foy d'Agen.

Date uno sguardo alla ghiera più esterna dell'arco del portale: se osservate bene spuntano 14 teste di misteriosi personaggi, i "Curiosi di Conques" figure allegoriche probabilmente di angeli bambini.. sembrano sbucare fuori dalla pietra !!!



Decidiamo di visitare il chiostro dove è custodito il tesoro ma ora è chiuso per pranzo, perciò decidiamo di andare a mangiare qualcosa anche noi e ritornare più tardi.

Dopo pranzo torniamo nuovamente alla biglietteria e finalmente entriamo ad ammirare il famoso reliquiario della Santa, un capolavoro di oreficeria medioevale in oro massiccio ricoperto da gemme preziose.

Ad ogni modo si tratta di una straordinaria collezione di reliquiari: i più significativi, oltre a quello della santa, un reliquiario a forma di A donato dai re carolingi e valorizzato da pietre e smalti, un altro a forma di campanile ottagonale e un altro ancora commissionato per contenere un frammento della Vera Croce di Cristo.

Lasciamo il piccolo museo e torniamo senza fretta al camper per la prossima meta: Le Trou de Bozoul.

Arriviamo all'area camper di Bozoul verso le 17 e dopo aver parcheggiato, raggiungiamo la terrazza in Place de la Mairie.

Un belvedere dal quale si ammira la fossa di Bozouls, un circo naturale a forma di ferro di cavallo, con un diametro di quasi 400 metri e una profondità di 100.



Ovviamente scattiamo qualche foto e passeggiamo attorno al particolare sito, e dopo poco più di un'oretta ritorniamo all'area sosta dove facciamo scarico e carico prima di proseguire verso Florac, dove arriviamo verso le 8. Cena con il nostro piccolo barbecue, sguardo alla tappa di domani, chiacchiere e poi a dormire.

Sosta Conques = Parcheggio camper Conques

Coordinate: N 44.5985, E 2.40434

Tariffa: € 4/24h

Per accedere ai parcheggi del villaggio , bisogna pagare 4 euro agli addetti (ticket valido 24 ore , comprende anche l'eventuale pernottamento).

Sosta Bozouls = Area sosta Bozouls

Coordinate: N 44°28'19" E 2°43'16"

Tariffa: gratuito

In centro paese. Da non perdere lo spettacolare "trou di BOZOUL ": canyon molto suggestivo scavato nei millenni dalla Dourdou .

Sosta notturna Florac = Area sosta Avenue Michel Gillibert/ Rue du Cimetière, 48400 Florac

Coordinate: N 44.32556, E 3.59083

Tariffa: gratuito servizi 2€

Vicino al centro paese 50 piazzole su asfalto

Km percorsi = 246

Strada percorsa = D42 + D901

Costo Gasolio = € 63

Costo soste = € 4

Costo visite = € 13

Altri costi = € 27,96

Totale spese giornaliero = € 107,96

12° gg (376 KM) Mercoledì 19 Luglio 2017

Florac – Montgenèvre

Sveglia di ordinanza, colazione CS e partiamo, stasera pensiamo di fermarci sul lago di Serre-Ponçon.

Il viaggio è tranquillo e piacevole, ci troviamo nuovamente sulla National 106 che attraversa il "Parc national des Cévennes" che ci offre paesaggi selvaggi e incontaminati, inoltre è attraversato da numerosi torrenti e fiumi tra i quali il Tarn, che forma le famose gole.

Uno spettacolo per la vista e non solo, infatti notiamo numerose persone che fanno il bagno nel fiume!

Questi meravigliosi luoghi meritano sicuramente una visita più approfondita, che però non possiamo fare durante questo viaggio, ma lo segniamo per i nostri prossimi viaggi.

Verso le 12 siamo nei pressi di Nyons e dato che sono famosi per l'olio e le olive decidiamo di fare una sosta presso la "COOPERATIVE AGRICOLE Nyonsais VIGNOLIS" per visitare il museo ed acquistare qualcosa da portare a casa.

Un veloce pranzo al bar della cooperativa a base di focacce, ovviamente alle olive, e riprendiamo il nostro viaggio verso la meta concordata.

Durante il tragitto, poco dopo Moydans, ci fermiamo a fotografare dei simpatici cavalli a bordo strada, che non sembrano affatto turbati dalla nostra presenza e continuano a mangiare tranquilli.



Il tour continua ritornando nella "Provence-Alpes-Côte d'Azur", dove ritroviamo i campi di lavanda con il loro inconfondibile profumo, vigneti, oliveti ed altri campi coltivati.

Attraversiamo GAP dove troviamo un po' di traffico, ma decisi a non fermarci e proseguiamo verso il lago.

Purtroppo poco prima di arrivare ad Embrun, scopriamo che domani passerà di qui il Tour de France e che quindi le strade principali saranno chiuse fino a Venerdì mattina.

Ci consultiamo sul da farsi e alla fine, dato che da Embrun a Montgenèvre i chilometri sono meno di una cinquantina, a malincuore decidiamo di proseguire fino al passo.

Peccato, ci sarebbe piaciuto fermarci qui, ma non vogliamo rischiare di rimanere bloccati per troppo tempo.

Alle 18,30 circa siamo all'area di sosta di Montgenèvre.

Anche se un po' stanchi dal viaggio facciamo un giro per il paese per sgranchirci un po' dopodiché rientriamo al camper per doccia e cena: oggi è stato un giorno di trasferimento e quindi la stanchezza si fa sentire prima del solito.

Sosta Nyons = parcheggio vicino alla cooperativa e museo

Coordinate: 44°21'37.1"N 5°07'54.0"E

Tariffa: gratuito

Parcheggio su asfalto comodo per la visita al museo e al negozio della cooperativa

Sosta notturna Montgenèvre = Area Attrezzata Camper 05100 Montgenèvre

Coordinate: N 44.93411, E 6.73538

Tariffa: €6/10h, €10/24h, €18/48h, €26/72h

Area sosta terrazzata, 208 posti, accesso e uscita automatizzato tramite sbarra, sterrato, allacciamento elettrico.

Km percorsi = 376

Strada percorsa = N106 + N7 + D994 + N94

Costo Gasolio = € 30

Costo soste = € 13

Altri costi = € 29,85

Totale spese giornaliero = € 72,85

13° gg (44 KM) Giovedì 20 Luglio 2017

Montgenèvre – Susa

Dato la giornata faticosa di ieri, ci svegliamo un po' più tardi del solito.

Per fortuna che ieri sera avevamo acceso la Truma al minimo, perché la temperatura fuori è abbastanza freschina.

Facciamo colazione gustandoci il paesaggio intorno a noi e dedichiamo buona parte della giornata ad escursioni per goderci la meravigliosa montagna che ci circonda.

Durante l'escursione siamo fortunati, perché incontriamo alcuni piccoli scoiattoli e delle simpatiche marmotte, che dopo averci osservato per pochi secondi, si rifugiano nelle loro tane.

Fortunatamente, riusciamo a fotografarne una prima che scappi anche lei!!!



Nel pomeriggio rientriamo al camper e dopo una bella doccia, decidiamo di spostarci per la notte.

Facciamo il consueto scarico e carico, e dopo aver pagato la sosta (€ 13) lasciamo l'area e passiamo la dogana rientrando in Italia.

L'idea è di sostare a Susa per la notte ed il mattino seguente, spostarci a Venaria Reale per visitare la reggia ed i suoi giardini.

La strada è scorrevole e dopo una breve sosta per acquistare del Genepy, arriviamo a Susa senza intoppi verso le 18,30.

Ci rechiamo presso l'area di sosta in via Luciano Couvet, ma notiamo che ci sono molti camper parcheggiati fuori dall'area e dato che non avevamo bisogno dell'area vera e propria, decidiamo di sostare anche noi nel parcheggio adiacente.

Qualche ora prima decidendo dove fermarci per la notte, avevamo letto della famosa "Focaccia di Susa" ed incuriositi di assaggiarla ci rechiamo al "PANIFICIO FAVRO" per comperarla.

Arrivati al panificio, ci accorgiamo che non si tratta di una focaccia salata come pensavamo, ma bensì di un dolce tipico della valle.

La simpatica signora al banco ci spiega che è fatto con un impasto di uova, burro, zucchero e lievito, che una volta lasciato riposare per 4-5 ore viene poi suddiviso in dischi e generosamente cosparso in superficie di zucchero, che durante la cottura si caramellerà formando un crosticina croccante.

Ci spiega inoltre che la ricetta è la stessa dal 1870 ma risale addirittura all'epoca dei romani e ci lascia un dépliant dove è spiegata tutta la storia.

Ovviamente ne acquistiamo una piccola, e aggiungiamo anche dei tranci di pizza che saranno la nostra cena. Stasera non ho voglia di cucinare!!!

Rientriamo al camper con i nostri acquisti che non tardiamo a consumare.

Che dire della focaccia, semplice ma buona, dal sapore di una volta, e da assaggiare...

Subito dopo cena inizia a piovere, peccato avremmo fatto volentieri una passeggiata.

Sosta notturna Susa = Parcheggio vicino Area sosta Via Luciano Couvert, 23 - 10059 Susa

Coordinate: 45.1389,7.05369

Tariffa: gratuito

Km percorsi = 44

Strada percorsa = SS24

Costo Gasolio = € 0

Costo soste = € 0

Altri costi = € 32

Totale spese giornaliero = € 32

14° gg (365 KM) Venerdì 21 Luglio 2017

Susa – casa

Ci svegliamo mentre fuori sta ancora piovendo e un po' tristi perché oggi è il nostro ultimo giorno di vacanze.

Dopo aver fatto colazione, lasciamo Susa e prendiamo la statale direzione Torino. Arriviamo al parcheggio B della reggia poco dopo le 10 e ci avviamo subito alla biglietteria (€ 16/adulti reggia + giardini).

Paghiamo l'entrata e ci immergiamo subito all'interno della reggia che in realtà era più un palazzo di caccia che un reggia vera e propria, infatti il nome stesso deriva dal latino *Venatio Regia* che significa Reggia Venatoria, di caccia appunto.

È una delle Residenze Sabaude, iscritta alla Lista del Patrimonio dell'umanità dal 1997, che dopo un lungo restauro durato meno di 9 anni è tornata agli antichi splendori.

All'interno non c'è molto da vedere, l'arredamento è piuttosto scarso, non è rimasto nulla dell'arredo originale, infatti quel poco presente è frutto di donazioni di altre residenze sabaude

Sarà stato perché era venerdì mattina, ma non c'era quasi nessuno e quindi abbiamo potuto visitare il tutto con estrema calma.

La cosa che ci ha colpito maggiormente è la Galleria grande la cappella di Sant'Uberto ed i bellissimi giardini.

Lasciamo il sito nel pomeriggio e con tutta calma riprendiamo il camper per il rientro a casa sulla A4.





Purtroppo vicino a Milano troviamo parecchio traffico, come era previsto, ma non potendo rientrare il giorno seguente perché Sabato mattina avremmo dovuto riconsegnare il camper, non avevamo scelta.

Impieghiamo più tempo del previsto e alle 18 arriviamo a casa, svuotiamo il camper e dopo cena, stanotte dormiamo nel letto di casa.

Il mattino seguente riconsegniamo il camper al noleggiatore come da contratto.

Sosta Venarie Reale = Parcheggio B Viale Carlo Emanuele II – Venaria Reale (TO)

Coordinate: 45.137706, 7.626938

Tariffa: oraria (€ 3,20)

Sosta notturna casa

Km percorsi = 365

Strada percorsa = SS25 + SP24 + A4

Costo Autostrada = € 29,50

Costo Gasolio = € 0

Costo soste = € 3,20

Altri costi = € 40

Totale spese giornaliero = € 72,70

Totale 3.100 Km

Conclusione

Che dire di questo nostro tour... i Km percorsi non sono stati pochi e forse i luoghi che abbiamo visitato meritavano essere visti con più calma, ma purtroppo i giorni a disposizione erano pochi e la voglia di vedere il più possibile tanta.

Alcuni potrebbero pensare che bastava fare un itinerario più corto... vero, ma a noi è andato bene così: siamo ancora giovani (più o meno) e abituati a viaggiare "snelli", d'altronde nei parecchi viaggi itineranti (non in camper) che abbiamo fatto siamo sempre stati abituati a "sfruttare" i giorni di vacanza in questo modo.

La Francia ci ha positivamente stupito per l'infinità di strutture dedicate e riservate ai camper, ce l'avevano detto, ma vedere che anche nei più piccoli centri abitati si trova sempre il cartello con il simbolino del camper, è davvero rassicurante. Inoltre il gasolio costa molto meno che in Italia!!!

E che dire dei luoghi, regioni, città, paesi visitati tutti ci hanno lasciato qualcosa, chi più chi meno: ricordi ed emozioni bellissime.

Di sicuro non dimenticheremo il profumo intenso di lavanda della Provenza, la maestosa Duna di Pilat, le bellissime gole del Luberon e Tarn, e le suggestive cittadine medioevali di Carcassonne, Monpazier e Conques, e per finire i bei tramonti sull'oceano.

Merci beaucoup France et à la prochaine foi!!!

	km Percorsi	Sosta presso	coordinate gps	costo sosta	Costo servizi	costo autostrada	costo gasolio	altri costi (cibo + visite+ souvenirs)	totale costi
08/07/17	463	Colle della Maddalena	N 44.416828 E 6.905989			€ 39,70	€ 160,00	€ 15,00	€ 214,70
09/07/17	220	Le Lauzet Ubaye Digne-les-Bains Moustiers-Sainte-Marie	N 44.42813 E 6.43416 N 44.077879 E 6.206473 N 43.843450, E 6.218430	€ 5,50	€ 2,00			€ 59,00	€ 66,50
10/07/17	110	Valensole Manosque Roussillon Gordes	N 43.836500, E 5.986270 N 43.828800, E 5.7828009 N 43.896600, E 5.295890 N 43.91493 E 5.19756	€ 3,00			€ 43,00	€ 11,00	€ 57,00
11/07/17	90	Sénanque Avignone Remoulins	N 43.928875, E 5.1869639 N 43.95558, E 4.79908 N 43.9381, E 4.55875	€ 7,00	€ 2,50			€ 49,00	€ 58,50
12/07/17	124	Nymes Sète	N 43.835183, E 4.350675 N 43.3666, E 3.61567	€ 3,00 € 11,66				€ 97,52	€ 112,18
13/07/17	84	Narbonne	N 43.1473, E 3.1548	€ 10,00			€ 54,58	€ 25,00	€ 89,58
14/07/17	76	Carcassone	N 43.1958139, E 2.3524972					€ 11,00	€ 11,00
15/07/17	395	Biscarosse (Duna du Pilat)	N 44.5861694, E 1.2116056	€ 24,00	€ 3,00	€ 42,00	€ 67,00	€ 30,00	€ 166,00
16/07/17	93	Lacanau	44°59'32.3"N 1°11'45.8"W					€ 45,00	€ 45,00
17/07/17	288	Monpazier Cabrerets	N 44.6849, E 0.89434 N 44.503700, E 1.653550					€ 69,50	€ 69,50
18/07/17	282	Conques Bozouls Florac	N 44.5985, E 2.40434 N 44°28'19" E 2°43'16" N 44.32556, E 3.59083	€ 4,00			€ 63,00	€ 40,96	€ 107,96
19/07/17	376	Nyon Embrun Montgenèvre (Monginevrino)	44°21'37.1"N 5°07'54.0"E N 44.55111, E 6.47925 N 44.93411, E 6.73538	€ 13,00			€ 30,00	€ 29,85	€ 72,85
20/07/17	44	Susa	N 45.1389, E 7.05369					€ 32,00	€ 32,00
21/07/17	365	Venaria Reale	N 45.137706, E 7.626938	€ 3,20		€ 29,50		€ 40,00	€ 72,70
	3010			€ 84,36	€ 7,50	€ 111,20	€ 417,58	€ 554,83	€ 1.175,47

